

## Assarmatori allarga il perimetro al Far East, ma senza perdere di vista il core business mediterraneo

Il colosso armatoriale Wah Kwong di Hong Kong, che da inizio 2024 controlla Venture Ship Management Europa, diventa nuovo membro dell'associazione presieduta da Stefano Messina, in cui simultaneamente entrano anche Tarros e Rimorchiatori Mediterranei

19 LUGLIO 2024 ALLE ORE 08:30



di Angelo Scorza

Colpo grosso messo a segno da Stefano Messina che ha 'ingaggiato' nel network armatoriale da lui presieduto fin dalla fondazione nel gennaio 2018 un colosso

internazionale dello shipping come Wah Kwong Maritime Transport Holdings Limited di Hong Kong, forte della 'licenza' di spaziare all'estero, coinvolgendo operatori con punti di contatto evidenti col Belpaese, sebbene non tricolori intrinsecamente, concessa agli accoliti di Assarmatori, a partire da quello 'incumbent', MSC Group.

Infatti l'associazione di categoria rappresenta gli armatori italiani, dell'Unione Europea e dei paesi terzi che operano in Italia servizi marittimi regolari di linea; ed è dunque in grado di rappresentare gli interessi armatoriali di chi lavora nel nostro Paese, estendendo tale tutela anche alle imprese non italiane che tuttavia vi operano una parte significativa dei propri servizi marittimi.



*Luigi Cafiero*

“Assarmatori, casa di armatori che operano in Italia, ha realizzato il primo polo di rappresentanza per l'industria marittima (anche internazionale), ossatura dei trasporti marittimi a servizio del Paese. La nostra riconosciuta autorevolezza consente ai Membri di avere voce presso i decisori nazionali e internazionali, un centro unico di assistenza sulle svariate componenti specialistiche del trasporto marittimo e di poter usufruire di una strutturata rete di contatti del settore” spiega il Chi Siamo di Assarmatori, che complessivamente rappresenta gruppi armatoriali attivi in Italia con oltre 600 navi per un'occupazione diretta di circa 60mila addetti.

L'associazione è aperta a diverse categorie di Associati: Ordinari, imprese che operano un servizio di trasporto marittimo di passeggeri e merci stabilite in Italia o esercitanti le proprie attività con navi battenti bandiera italiana; Effettivi, compagnie marittime che, pur non possedendo i requisiti di cui sopra, mantengono servizi regolari di trasporto marittimo di passeggeri o di merci in Italia; Aggregati, imprese senza di diritto di voto nell'assemblea della associazione impegnate in attività ancillari quali assicurative, di brokeraggio, di shipmanagement, manning, ecc.

Nella seconda fattispecie, quella degli Effettivi, in quanto armatore estero ma attivo in Italia, ricade appunto Wah Kwong.

Simultaneamente a questi, entrano fra le fila della più giovane e dinamica associazione di armatori privati italiani (o che hanno interessi radicati in Italia) anche due operatori 'locals' quali la Tarros di La Spezia e il gruppo Rimorchiatori Mediterranei di Genova, entrambe nella categoria Ordinari.

La pedina mossa sullo scacchiere marittimo globale è assai significativa, data la **magnitudo del gruppo orientale** e soprattutto il suo dinamismo e i recenti movimenti effettuati nel nostro Paese.

A inizio 2024 si era ufficializzata la cessione al gruppo di Hong Kong della storica compagnia di gestione Crystal Pool, facente capo alla famiglia Gavarone, la stessa della Rimorchiatori Riuniti di Genova, con il contestuale **cambio di denominazione della società acquisita** in VSME Venture Ship Management Europe, aprendo la propria sede nella Superba – in un edificio presidiato dalla leading broker house bancario costa, azionista di minoranza – con il suo staff confermato ed anzi ampliato.



A dare l'annuncio a *Ship2Shore* del prestigioso ingresso in Assarmatori della compagine asiatica è Luigi Cafiero, Chief Commercial Officer (CCO) di Wah Kwong dall'aprile 2023 e prima ancora per 7 anni quale Managing Director e Managing Partner di Crystal Maritime Services (UK) Ltd.

“Ai meeting di Assarmatori parteciperemo direttamente Hing Chao ed io come rappresentanti ufficiali della compagnia” spiega dalla sua base di Londra, che è un po' il faro del gruppo cinese in Occidente. “Siamo molto onorati della proposta di associazione che ci è arrivata da Stefano Messina e dunque ora che è stata approvata, siamo letteralmente entusiasti di potere dare il nostro contributo concreto – quali armatori di 36 navi tra bulk carrier e tanker - allo sviluppo del business in Italia.

Come noto, abbiamo una nostra controllata come organizzazione stabile in Italia, la VSME a Genova. Ma più in generale come Wah Kwong intendiamo curare e sviluppare rapporti d'affari sull'asse tra Italia e Hong Kong/Cina in entrambi i sensi; dunque non solo per gli investimenti che il nostro gruppo sta facendo in Europa, ma anche in direzione opposta. L'idea è quella di poter essere un ponte, di agire quale *trait d'union* fra est e ovest del vasto mondo dello shipping e dintorni” conclude Cafiero.